



Concerto nel Teatro Olimpico di Vicenza

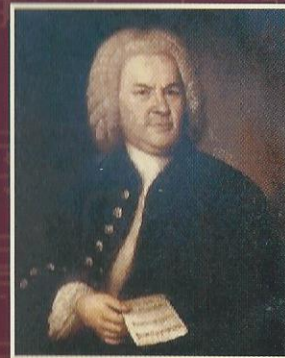


ASSOCIAZIONE MUSICALE
"AMICI DELL'ORGANO"
VICENZA

ASSOCIAZIONE
CULTURALE
MOUSIKÈ

JOHANN SEBASTIAN BACH

CANTATE E MOTTETTI



Laboratorio vocale e strumentale
"Il Teatro Armonico"

Direttore **Michael Radulescu**
volume II



Michael Radulescu

Progetto Bach 2003

Vicenza, Oratorio e Chiesa di S. Filippo Neri
16 – 23 ottobre 2003

Associazione Musicale “Amici dell’organo” di Vicenza
Presidente *Paolo Zanutel*

Associazione Culturale Mousikè di Vicenza
Presidente *Luigi De Facci*

Direttore artistico e Assistente
Margherita Dalla Vecchia

Segreteria *Carlo Zanovello*

Con il contributo degli Assessorati alla Cultura e al Turismo
del Comune di Vicenza

Giovedì 16 - Venerdì 17 ottobre

Oratorio di S. Filippo Neri, C.trà S. Marcello - Vicenza:

*Prove con i Solisti, Coro e Orchestra
Lettura dei testi con insegnante di tedesco
madrelingua, Prof.ssa Maria Thomas*

Sabato 18 e Domenica 19 ottobre

*Prove aperte al pubblico; prova generale domenica 19 ottobre
alle ore 20 nella Chiesa di S. Filippo Neri - Vicenza*

Mercoledì 22 ottobre 2003

Odeo del Teatro Olimpico - Vicenza, ore 17.15

Conferenza del M° M. Radulescu:

*"La musica vocale e strumentale di J. S. Bach:
le Cantate e i Mottetti"*

Presentazione di Cesare Galla,
Segretario dell'Accademia Olimpica di Vicenza



Prova nell'Oratorio di San Filippo Neri - Vicenza

Mercoledì 22 ottobre 2003
Teatro Olimpico - Vicenza, ore 21

CONCERTO
J. S. Bach (1685-1750)
"Cantate e Mottetti"

Cantata "Ihr Tore zu Zion" (ricostruita da M. Radulescu) per soli, coro e orchestra BWV 193	(19,58)
[1] Coro "Ihr Tore zu Zion"	(4,39)
[2] Recitativo (soprano) "Den Hüter Israel entschlüft"	(0,32)
[3] Aria (soprano) "Gott, wir danken deiner Güte"	(5,07)
[4] Recitativo (alto) "O Leipziger Jerusalem"	(0,46)
[5] Aria (alto) "Sende, Herr, den Segen ein"	(3,54)
[6] Coro "Ihr Tore zu Zion"	(5,00)
[7] Mottetto "Fürchte dich nicht" per otto voci in doppio coro e orchestra BWV 228	(9,48)
Mottetto "Komm, Jesu, komm" per otto voci in doppio coro e orchestra BWV 229	(9,00)
[8] "Komm, Jesu, komm"	(7,10)
[9] Aria "Drum schahleib ich mich deine Hände"	(1,50)
[10] Mottetto "Lobet den Herrn, alle Heiden" per coro e orchestra BWV 230	(6,25)
Cantata "Wir danken dir Gott, wir danken dir" per soli, coro e orchestra BWV 29	(21,13)
[11] Sinfonia	(3,53)

[12] Coro "Wir danken dir Gott, wir danken dir"	(2,41)
[13] Aria (tenore) Halleluja, Stärk und Macht"	(5,30)
[14] Recitativo (basso) "Gott Lob! es ghet uns wohl!"	(0,53)
[15] Aria (soprano) "Gedenk an uns mit deiner Liebe"	(4,06)
[16] Recitativo (alto) "Vergiss es ferner nicht"	(2,06)
Arioso (alto) "Halleluja, Stärk und Macht"	
[17] Corale "Sei Lob und Preis mit Ehren"	(2,34)
[18] Bis: Coro "Wir danken dir Gott, wir danken dir"	(3,10)

Tempo totale: (70,14)

(Le Cantate sono tra quelle che Bach ha composto a Lipsia per il rinnovo del Consiglio Municipale)

solisti

Laura Antonaz, soprano
Elena Biscuola, alto
Gianluca Ferrarini, tenore
Davide Benetti, basso
Simone Bensi, oboe
Davide Monti, violino
Margherita Dalla Vecchia, organo

L'Orchestra suona su copie di strumenti originali

«Il Barocco tedesco luterano ha come scopo principale di *predicare*, di *annunciare* la parola liturgica, l'idea teologica e filosofica del testo. La stravaganza del Barocco italiano, con i suoi effetti stupefacenti e sorprendenti, viene qui adottata, arricchita e determinata secondo i criteri della *retorica* attraverso le sue *figure stilistiche* e con la sua *espressività*: per *convincere*, per *muovere* l'uditore, per *trasmettere l'affetto*. Tutto ciò va inoltre interpretato nell'antica concezione della musica come *una scienza* parte del *quadrivium*, avvicinata alla matematica e all'astronomia, come riflesso della sapienza divina. Questa musica tocca l'individuo nella sua totalità indirizzandosi ugualmente ai sensi, all'affettività e all'intelletto.

Il programma del concerto è costruito secondo l'idea del confronto: la scrittura a *doppio coro* (e doppia orchestra) dei Mottetti "Fürchte dich nicht" Bwv 228 e "Komm, Jesu, komm" BWV 229 verso la scrittura a un *coro unico*; il carattere estremamente festivo, brillante delle Cantate "Ihr Tore zu Zion" BWV 193 e "Wir danken dir Gott, wir danken dir" BWV 29 scritte per i servizi religiosi solenni in occasione del *Rimovo del Consiglio Municipale* della città di Lipsia, servizi che tradizionalmente si tenevano nella chiesa di S. Nicolai ogni primo lunedì dopo la festa di S. Bartolomeo (24 agosto), contrasta con l'idea della morte, della consolazione e della speranza dei Mottetti BWV 228 e BWV 229 scritti come *musica funebre*, per le esequie di personalità importanti della comunità di Lipsia. La ricorrenza per la composizione e l'esecuzione del Mottetto "Lobet den Herrn, alle Heiden" BWV 230 rimane sconosciuta. Il testo è preso dal Salmo 117 "Lodate il Signore, popoli tutti", la scrittura molto virtuosa esprime il testo in modo magistrale: lode, glorificazione di Dio, della sua grazia e verità eterna. Le Cantate BWV 193 e 29 usano il grande organico barocco con trombe e timpani suggerendo la corrispondenza tra il potere politico *temporale* e la potenza divina *eterna*. La Cantata BWV 193, pervenutaci solamente in qualche parte (quella del tenore, del basso, delle trombe, timpani e del basso continuo mancano e anche la partitura non esiste più), ha comportato il mio intervento per rifare e completare le parti perdute tenendo conto dello stile e in particolare del linguaggio musicale

bachiano. La forma della Cantata BWV 29 rappresenta il modello tipico adottato da Bach per le Cantate composte a Lipsia: un grande coro all'inizio e un semplice ma pur maestoso corale finale eseguito con il "tutti". Interessantissimo è il fatto che Bach comincia questa Cantata con una *Sinfonia* orchestrale con *organo concertante*, un'affascinante trascrizione del Preludio dalla *Partita* in Mi maggiore per violino solo. Il grande coro che segue è scritto nello *stile antico*, serio e maestoso, "degnò di condurre il nostro spirito verso Dio", come veniva commentato da Christoph Bernhard, l'allievo di Heinrich Schütz (1600). Questo impressionante coro fu ripreso e riutilizzato da Bach per il *Gratias* e il *Dona nobis pacem* della sua straordinaria Messa in Si minore.

I Mottetti a doppio coro rappresentano in modo eccezionale la prassi dei *cori spezzati* di Lipsia, una prassi d'origine veneziana molto cara a Bach che egli molto probabilmente ha conosciuto durante il suo famoso soggiorno a Lubeca nel 1705, quando andò ad ascoltare il grande Dietrich Buxtehude. Lo stile a *cori spezzati* sembra aver tanto affascinato e occupato Bach dal 1729 in poi, un fascino che trova la sua somma espressione nella *Passione secondo S. Matteo*.

Il nostro punto di partenza nell'approccio di queste musiche e lo scopo di questo programma non possono essere solamente una "esecuzione stilisticamente giusta e definitiva" – una pura illusione! – ma piuttosto la ricerca d'una *interpretazione* basata certamente sulla prassi esecutiva, ma tesa a far conoscere soprattutto il suo contenuto, il senso della parola nel momento attuale, dell'immediato presente.»

© 2003 - Michael Radulescu



Particolari della prova generale, Chiesa di San Filippo Neri - Vicenza

“Laboratorio vocale e strumentale II Teatro Armonico”

soprani: Laura Antonaz (Trieste), Monica Correnti (Gorizia), Eugenia Corrieri (Teramo), Giovanna Damian (Vicenza), Cristina Greco (Cremona), Valentina Betti (Bologna)

contralti: Elena Biscuola (Padova), Cinzia Meneghel (Verona), Francesca Basso (Pordenone), Michael van Goethem (Piacenza), Anna Bessi (Cremona), Maria Teresa Frison (Vicenza)

tenori: Gianluca Ferrarini (Parma), Federico Zandonà (Vicenza), Andrea Basevi (Genova), Luigi Gariboldi (Pavia), Antonio Greco (Cremona), Enrico Benati (Verona)

bassi: Davide Benetti, (Vicenza), Marcello Rossi (Verona), Guglielmo Buonsanti (Vicenza), Luigi De Facci (Vicenza), Abramo Rosalen (Pordenone), Cristiano Lancerotto (Verona), Miguel Somaggio (Vicenza)

violini: Davide Monti (Milano), Roberto Lea (Padova), Laura Corolla (Cremona), Lorenzo Biagini (Roma), Sonia Valero (Torino), Alessia Turri (Vicenza), Angela Rosito (Rovigo)

viole: Marta Traversi (Venezia), Daniela Gaidano (Torino)

violoncelli: Carlo Zanardi (Padova), Margherita Dal Cortivo (Vicenza)

contrabbasso: Fabio Conte (Vicenza)

trombe: Andrea Di Mario (Rieti), Lando Giuliani (Rieti), Michele Petrignani (Terni)

oboi: Simone Bensi (Firenze), Davide Bettin (Verona), Michele Antonello (Padova)

fagotto: Steno Boesso (Padova)

timpani: Csilla Gyore (Verona)

clavicembalo: Umberto Forni (Verona)

organo: Margherita Dalla Vecchia (Vicenza)



MICHAEL RADULESCU proviene da una famiglia di musicisti ed è nato nel 1943 da padre rumeno e madre tedesca. Dopo aver frequentato l'accademia estiva "Mozarteum" di Salisburgo nel 1964 e 1965 ha continuato i suoi studi presso l'Accademia di Musica (oggi Hochschule für Musik und darstellende Kunst) a Vienna, seguendo i corsi di organo e musica sacra con Anton Heiller e di direzione con Hans Swarowsky.

Dal suo debutto nel 1959 Radulescu esercita un'intensa attività concertistica, che lo ha condotto attraverso tutta l'Europa, negli USA, in Canada, Australia e Giappone.

Dal 1968 Michael Radulescu è Professore d'organo all'Università per la Musica a Vienna e dal 1990 Direttore dell'Accademia Bach a Porrentruy in Svizzera. Michael Radulescu si impegna continuamente in conferenze e corsi di perfezionamento per Conservatori e Università in tutta Europa e oltremare, partecipa in qualità di giudice a prestigiosi concorsi di musica per organo, si dedica ad edizioni di musica d'organo antica e dal 1983 è sempre più attivo come direttore d'orchestra.

All'interno della sua attività interpretativa e pedagogica rivestono particolare interesse le opere per organo e le grandi composizioni vocali di J. S. Bach, il loro studio, la loro interpretazione e pratica esecutiva in relazione all'età contemporanea. Le composizioni di Michael Radulescu comprendono opere vocali, musica per organo, opere per canto e organo, musica orchestrale e da camera, e hanno ottenuto riconoscimento con diversi premi e richieste di composizioni da parte di famosi *ensemble*.

Ha registrato numerosi CD sull'opera per organo di J. S. Bach (Deutsche Harmonia Mui



Margherita Dalla Vecchia

Il **"Laboratorio vocale e strumentale Il Teatro Armonico"** è sorto in occasione dell'anno giubilare 2000 con l'intento di realizzare importanti progetti artistici in collaborazione con l'attività dell'Associazione musicale "Amici dell'organo" di Vicenza. L'attività dell'Ensemble, interpretando gli scopi divulgativi della spiritualità filippina già espressi nell'opera di G. F. Anerio ("Il Teatro armonico spirituale di madrigali a 5 ÷ 8 voci concertati col basso per l'organo" - Roma 1619), privilegia l'esecuzione di Oratori e Cantate del periodo barocco sotto la direzione di Margherita Dalla Vecchia, organista e clavicembalista, docente della classe di organo e canto gregoriano del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria e organista titolare degli organi De Lorenzi-Zordan dell'Oratorio e Chiesa di S. Filippo Neri (Vicenza). Margherita Dalla Vecchia, dopo essersi perfezionata sulla letteratura organistica e in particolare sull'opera omnia per organo di J. S. Bach (Cremona, 1986-1988) svolto con il M^o Michael Radulescu, dall'anno 2000 realizza in qualità di Assistente il **"Progetto Bach"**.

Il Progetto coinvolge noti cantanti e strumentisti specializzati nell'interpretazione della musica barocca e attraverso incontri, conferenze, collaborazioni con docenti madrelingua tende a sviluppare la comprensione dell'opera bachiana negli aspetti interpretativi, storici, musicologici e teologici.

Repliche del "PROGETTO BACH 2003"

J. S. Bach: Cantate e Mottetti

Treviso, Tempio Monumentale di S. Nicolò

lunedì 20 ottobre, ore 20.45

a conclusione del

FESTIVAL ORGANISTICO

"CITTÀ DI TREVISO E DELLA

MARCA TREVIGIANA"

Pavia, Basilica di S. Lanfranco

martedì 21 ottobre, ore 21

con il sostegno e patrocinio della

Provincia di Pavia

Comune di Torre d'Isola

Parrocchia di S. Lanfranco

Verona, Chiesa di S. Tommaso Cantuariense

giovedì 23 ottobre, ore 21

con il sostegno della

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI
VERONA VICENZA BELLUNO ANCONA



"Treviso, Tempio di S. Nicolò"



"Verona, Chiesa di S. Tommaso Cantuariense"



"Pavia, Basilica di S. Lanfranco"